

SECONDA UNIVERSITÀ DI NAPOLI
Rapporto di Riesame Iniziale relativo all'A.A. 2011/12

Denominazione del Corso di Studio: INFERMIERISTICA PEDIATRICA

Classe: L/SNT1

Sede: Seconda Università degli Studi di Napoli, Dipartimento della Donna, del Bambino e di Chirurgia Generale e Specialistica - Via Luigi De Crechio, 2 - 80128 NAPOLI

Modalità organizzative adottate

Gruppo di Riesame:

Prof. Emanuele Miraglia del Giudice (Presidente CdS) - Responsabile del Riesame con funzioni organizzative e di ripartizione dei compiti

Dott. Clelia Esposito (Docente CdS, Coordinatore Didattico e Responsabile QA CdS) - con funzioni organizzative e di condivisione

Dott. Olivieri Alma Nunzia (Docente CdS) - con funzioni di condivisione e svolgimento di compiti

Dott. Alessia Sacchetti (Tecnico Amministrativo) - con funzione di raccolta dei dati

Sig.re Lucia Alleanza e Marina La Pegna (studenti) - con funzioni di condivisione

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

Primo incontro (04/03/2013)

Programmazione delle attività e divisione dei compiti

Discussione delle linee-guida per il riesame iniziale

Consultazione del sito <http://www.almalaurea.it/universita/>

Secondo incontro (05/03/2013)

Consultazione dei dati forniti dall'Ateneo

Elaborazione dello schema generale di redazione della scheda di riesame iniziale.

Individuazione delle principali criticità e discussione delle possibili azioni correttive proposte dai diversi componenti del Gruppo di Riesame e/o emerse nella consultazione.

Presentazione e discussione della scheda del riesame in Consiglio di CdS (06/03/2013).

Il gruppo ha operato consultandosi via web prima e dopo ogni riunione. I dati su cui si è basata l'analisi sono stati estratti dalle banche dati di cui il sistema di Ateneo si è dotato ai fini del monitoraggio, forniti dai vari uffici d'Ateneo, in particolare dalla segreteria studenti e dall'Ufficio per la Valutazione Interna. I dati relativi al profilo dei laureati e alla soddisfazione rispetto all'esperienza universitaria sono basati sulla banca dati Alma Laurea (<http://www.almalaurea.it/universita/>), così come i dati relativi alla condizione occupazionale e al profilo dei laureati.

I dati relativi al tirocinio sono stati estratti in base alla modulistica consegnata dallo studente al coordinatore didattico prima di poter attivare i tirocini curriculari, previsti dal piano di studi. Sono state anche valutate le attività seminariali programmate e svolte, nonché i contatti con le associazioni professionali di categoria.

Ulteriori segnalazioni relative all'andamento delle attività didattiche sono emerse dagli incontri del Presidente e del Coordinatore Didattico con gli studenti che abbiano superato il concorso di ammissione, prima dell'inizio dell'attività didattica e durante lo svolgimento dei corsi. La scheda del riesame, redatta sotto la responsabilità del Referente del CdS, è stata poi presentata in Consiglio di Corso di Studio, convocato per via telematica, ai fini di una sua condivisione, discussione e approvazione.

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Il Responsabile del riesame ha inviato la scheda di riesame iniziale a tutti i membri del CdS, chiarendo i quesiti sollevati dai docenti e dagli studenti coinvolti. Tutti i docenti e gli studenti hanno condiviso la necessità di migliorare le conoscenze di base, l'organizzazione didattica e di valorizzare le professionalità acquisite con azioni specifiche rivolte al placement nel mondo del lavoro. Le proposte incluse nella scheda di riesame sono state discusse e condivise da tutti i partecipanti alla seduta telematica.

A1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a) della scheda A1 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, punti di forza e aree da migliorare

Nei 3 anni considerati (AA: 2009-2010; 2010-2011 e 2011-2012) il corso di studi ha mantenuto un numero sostanzialmente costante di nuove immatricolazioni e di iscritti, con pochi abbandoni in uscita. In particolare, il numero di iscritti è stato pari a 85, 88 e 87 unità per i tre anni accademici considerati, con un abbandono di 1, 0 e 1 unità, rispettivamente.

Gli studenti provengono tutti dalla regione Campania e in percentuale maggiore da fuori provincia (circa il 60%), tranne che per l'AA 2010-2011, quando tale percentuale è risultata del 40%. Negli AA considerati, la provenienza è stata soprattutto dal Liceo scientifico (circa 25-30%) e dal Liceo socio-psico-pedagogico/Istituto magistrale (in netta crescita negli ultimi anni dal 25 al 57%), con voti di maturità di fascia media (ovvero, in media, sempre superiori a 70/100). Il 90% degli iscritti è di sesso femminile e l'età media del conseguimento del titolo è di 23 anni.

In termini di esiti didattici, il percorso degli studenti è risultato buono. Nella stragrande maggioranza gli studenti sono in corso e il numero di ripetenti (inferiore al 10% in tutti gli AA) si è ridotto ulteriormente nell'ultimo AA considerato. Le votazioni sono risultate non particolarmente elevate con una media per esame di 26.5 che non differisce sostanzialmente nei tre anni considerati. L'andamento di acquisizione crediti è costante con indice CFU acquisiti/impegnati di 0.76, 0.75 e 0.76, nei tre anni accademici considerati. IL tasso di superamento degli esami previsti dal piano di studi appare del 96% per l'AA 09/10, del 93% per l'AA 10/11 e piuttosto inferiore (circa 80%) per l'AA 11/12. In termini di "laureabilità" la maggioranza degli studenti si è laureata in corso negli ultimi 3 anni (95-100%) con un voto di laurea medio di 104/110 che non appare elevato. Appaiono punti di forza di tale corso di laurea l'elevatissima percentuale di studenti che si laureano nel triennio previsto, il bassissimo numero di abbandoni ed il soddisfacente rapporto (sempre superiore a 0.7) tra CFU effettivamente acquisiti e CFU impegnati. Da migliorare la media dei punteggi acquisiti durante gli esami, che riflette una certa criticità per le materie di base (con medie inferiori rispetto a quelle degli esami successivi). Tali punteggi bassi ottenuti soprattutto negli esami del primo anno si ripercuotono anche sul voto finale di laurea che dovrebbe migliorare.

c - AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE - limitatamente a max due obiettivi ritenuti più urgenti

Obiettivo n. 1: Migliorare le competenze relative alle discipline di base.

Azioni da intraprendere:

L'acquisizione non ottimale delle competenze nelle discipline di base probabilmente riflette carenze nella preparazione di base degli studenti all'ingresso. Pertanto saranno attivate o intensificate attività di supporto alla didattica.

Modalità, risorse, tempi previsti:

Saranno organizzati sessioni di lavoro in piccoli gruppi, supervisionati da tutor didattici, e seminari

su specifici topics sui principali argomenti relativi alle discipline di base. In tali incontri, le ore di didattica frontale saranno ridotte a vantaggio di un formato più interattivo e pragmatico, senza aumentare il carico didattico per studenti e docenti.

A2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA
Il punto a) della scheda A2 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

Commenti ai dati, punti di forza e aree da migliorare

Il CdL riceve valutazioni positive dalla maggioranza dei discenti che si dichiara soddisfatta del corso, dei docenti e dei rapporti con gli altri studenti. La maggior parte di essi ritiene che il carico didattico sia decisamente sostenibile e si iscriverebbe allo stesso corso nello stesso Ateneo.

La valutazione delle attrezzature presenta alcune criticità; in particolare sono ritenute insoddisfacenti le postazioni informatiche e le biblioteche. Si nota una chiara tendenza al miglioramento della valutazione di queste ultime mentre permane invariata la valutazione delle prime.

Dalle segnalazioni emerse nei periodici incontri tra il Presidente, il Coordinatore Didattico e gli studenti sono emerse alcune criticità relative all'organizzazione didattica e alla necessità di un maggiore coordinamento delle attività didattiche frontali, di tutoraggio e di tirocinio. In particolare sono emerse alcune discrasie per quanto riguarda il coordinamento dei vari insegnamenti e tali discrasie, in rari casi, hanno determinato il fatto che alcuni argomenti durante il Corso di Laurea non sono stati trattati nella maniera più completa possibile.

Ulteriori osservazioni sono state riportate riguardo alla pubblicizzazione dei programmi didattici di alcuni corsi nonché alla tempestiva disponibilità del materiale didattico.

c - AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE - limitatamente a max due obiettivi ritenuti più urgenti

Obiettivo n. 1: Miglioramento dell'organizzazione didattica

Azioni da intraprendere:

Le azioni correttive per porre rimedio alle criticità evidenziate consistono: 1) nell'implementare il coordinamento relativamente all'attività didattica svolta dai docenti 2) nella consegna dei programmi e dei materiali didattici all'inizio delle lezioni frontali; 3) nell'integrare il supporto didattico con ulteriori documentazioni bibliografiche e animazioni video; 4) nell'incrementare prove di verifica in itinere dell'apprendimento.

Obiettivo n. 2: Migliorare i supporti informatici e l'utilizzazione delle biblioteche

Azioni da intraprendere:

Valutare la possibilità di utilizzare i supporti informatici degli studenti attraverso la creazione di un sistema di Proxy server che garantisca l'accesso ai materiali didattici e alle informazioni disponibili on-line, nonché alle biblioteche centrali di Ateneo. La creazione di una rete wifi nell'ambito delle strutture frequentate dagli studenti sarebbe di particolare utilità nel favorire il raggiungimento di tale obiettivo

A3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

a - **RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA**
Il punto a) della scheda A3 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b - **ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI**

Commenti ai dati, punti di forza e aree da migliorare,

Dalle statistiche di ingresso dei laureati nel mercato del lavoro forniti da ALMA LAUREA, si evince che, per quanto riguarda i laureati per la classe di laurea del nostro corso di studio, relativamente ai laureati della Seconda Università di Napoli, il 59% circa, a distanza di 1 anno dall'ottenimento della laurea, è da considerare "occupato", circa il 40% sta partecipando ad una attività di formazione post-laurea e circa il 2% è iscritto ad una laurea specialistica. La situazione cambia notevolmente se andiamo a valutare la percentuale di occupati, a distanza di un anno, tra i laureati in infermieristica pediatrica, in tutta Italia. In tal caso, infatti, la percentuale di occupati sfiora l'80% con punte che superano il 90% in alcuni contesti dell'Italia settentrionale.

Un'ulteriore criticità della collocazione lavorativa post-laurea sembra essere connessa alla diffusione del lavoro part-time (solo poco più del 50% dei neolaureati lavorano in modo stabile). Nella maggioranza dei casi, il lavoro viene reperito nel ramo di attività economica pertinente al corso di studi (sanità, nel 95% dei casi).

L'elemento più critico in assoluto sembra la collocazione rispetto al settore di attività lavorativa, che si divide tra quello privato (70%) e quello no-profit (20%). Le probabilità di collocamento nel mondo del lavoro dei laureati del nostro corso di studi, tuttavia, sono potenziate dalla possibilità di svolgere tirocini presso strutture di primo livello, per quanto riguarda l'assistenza pediatrica e neonatale nella regione Campania, quali l'Ospedale Monaldi, l'Ospedale Santobono, Villa Betania e la Clinica Mediterranea. Ciò ai fini del completamento e del perfezionamento dello svolgimento del tirocinio teorico-pratico. La presentazione, infatti, dei curricula formativi comprensivi dello svolgimento delle attività di tirocinio effettuate presso le sedi convenzionate con il Corso di Laurea, da un lato, crea rapporti con i futuri datori di lavoro e, dall'altro, favorisce il successivo inserimento nel mondo del lavoro.

c - **AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE - limitatamente a max due obiettivi ritenuti più urgenti**

Obiettivo n. 1: Favorire il placement presso strutture sanitarie.

Azioni da intraprendere:

Orientare l'attività di tirocinio teorico-pratico presso le sedi esterne soprattutto nell'ultimo anno di corso. Prevedere un maggior numero di attività seminariali e di stage formativi con figure professionali delle principali strutture attive nel settore della pediatria e della neonatologia, a livello regionale. Incrementare soprattutto le attività di tirocinio legate all'assistenza del neonato ed al pronto intervento essendo proprio in tali branche che la richiesta di laureati in infermieristica pediatrica appare particolarmente elevata.

Modalità, risorse, tempi previsti:

Saranno incoraggiate le programmazioni dei tirocini teorico-pratici nell'ultimo anno di corso. Verranno attivate ulteriori convenzioni e organizzati seminari e stage con figure professionali provenienti dalle principali strutture del territorio che si occupano dell'assistenza del neonato e del bambino.